

S.M.O.M. - ASSUNZIONE DELLA VERGINE MARIA

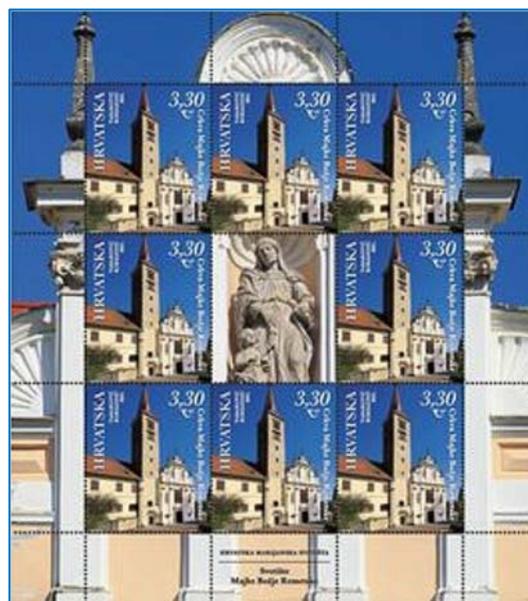
Come previsto, tra il gruppo di titoli che lo Smom ha fissato per il 20 settembre, vi è il foglietto "Iconografia mariana" da 5,40 euro. Stampato in tremila esemplari, propone il dipinto di Nicolas Poussin (1594-1665) "Assunzione della Vergine", il cui originale è al Louvre di Parigi. Il francobollo che contiene punta a Maria. Le fonti che hanno ispirato gli artisti nel raffigurare l'Assunzione -spiegano dalle Poste melitensi- risalgono ai Vangeli apocrifi del "Transito della Vergine", nel V secolo alla patristica e, nel Medioevo, alla "Legenda aurea" di Jacopo da Varazze. Dal punto di vista iconografico, essa è affiancata talvolta alla Dormizione; in molti dipinti del Rinascimento, la Madonna è effigiata circondata di luce divina e portata dagli angeli in Paradiso.



CROAZIA – SANTUARI MARIANI

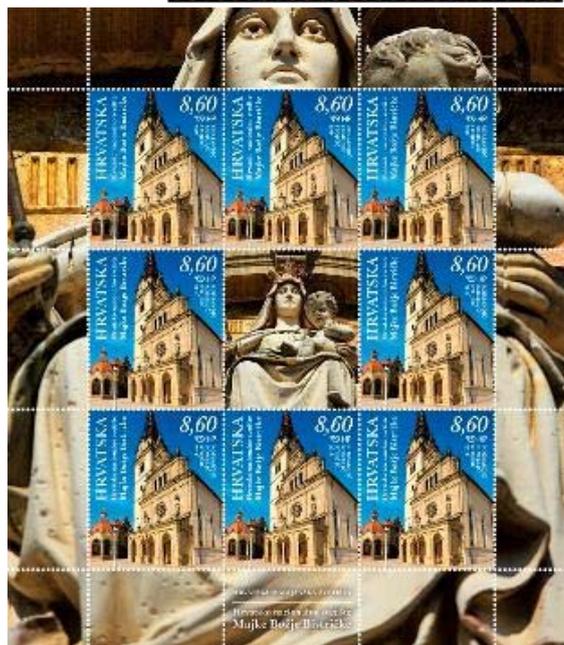
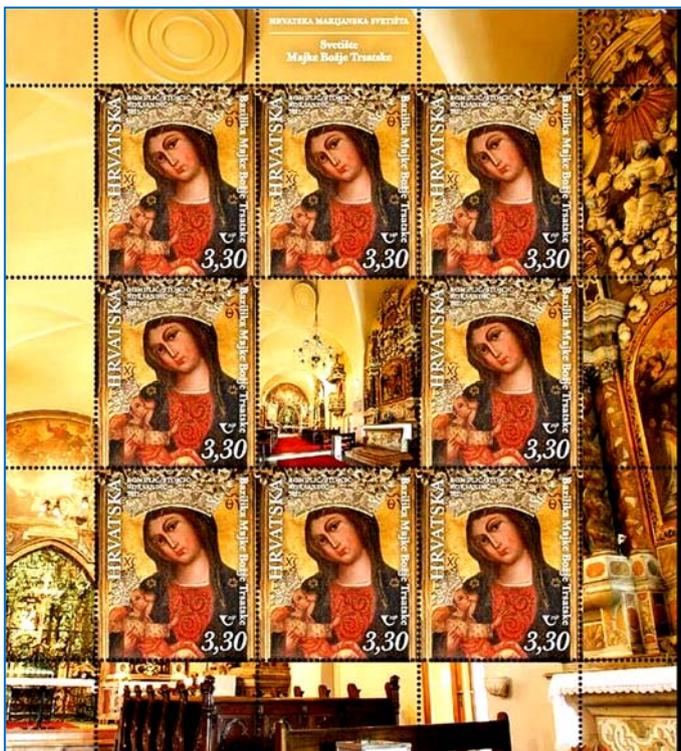
Chiesa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, Remete

Il santuario della Madonna di Remete, a 5 km da Zagabria, è senza dubbio il più antico di tutta la Croazia . Dal 1288 la Madonna vi è invocata come liberatrice dei prigionieri. Catene e corde appese nelle pareti, episodi riportati nel libro delle storie del Santuario sono una prova eloquente della devozione popolare. L'immagine che vi si venera è sorretta e circondata da angeli e da quattro grandi sante: S. Caterina, S. Barbara, S. Agnese, S. Edvige, che le offrono le preghiere dei loro protetti. Due iscrizioni si leggono su un nastro: "Salus infirmorum, Refugium peccatorum"; e altre due sopra il clero e i principi croati in ginocchio: "Interveni pro clero, ora pro populo". La Santa Vergine di Remete nel 1812, in occasione del suo trasporto dalla chiesa dei monaci di S. Paolo eremita a quella parrocchiale, ebbe il titolo di "Advocata fidelissima regni Croatiae".



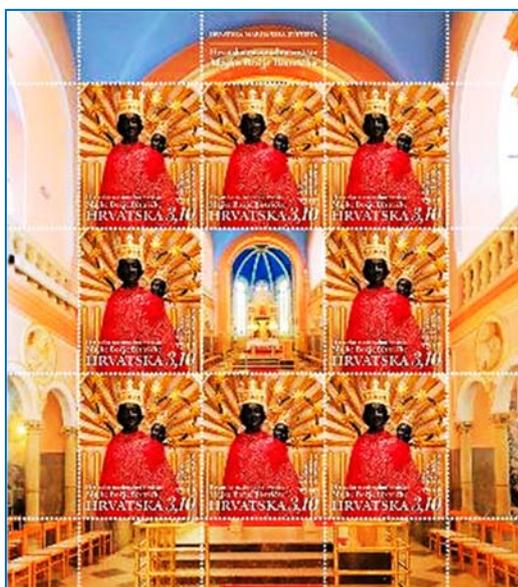
Santuario Madre di Misericordia di Trsat

Santuario Madre di Misericordia di Trsat. La basilica della Madonna del Tersatto è un santuario mariano che sorge nel sobborgo del Tersatto della città di Fiume, in Croazia. Legata alla celebre basilica della Santa Casa di Loreto, è dal 1930 basilica minore il santuario mariano più significativo del Quarnero ed il più antico in Croazia basa la sua storia sulla leggenda dell'apparizione della Casina di Nazareth a Tersatto, il 10 maggio 1291, giunta lì dalla Terra Santa e portata via, a Loreto, in Italia, il 10 dicembre 1294.



Santuario Marija Bistrica

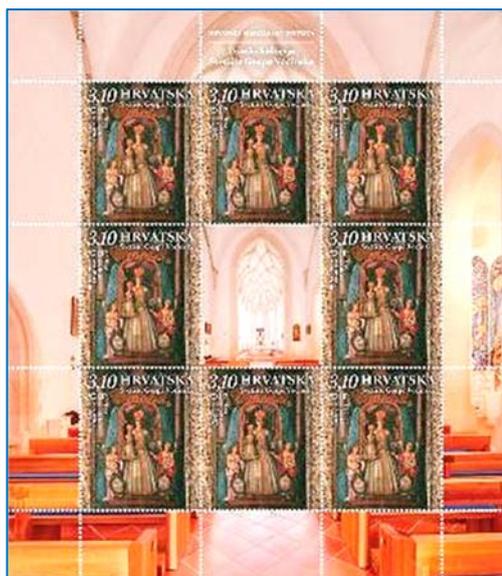
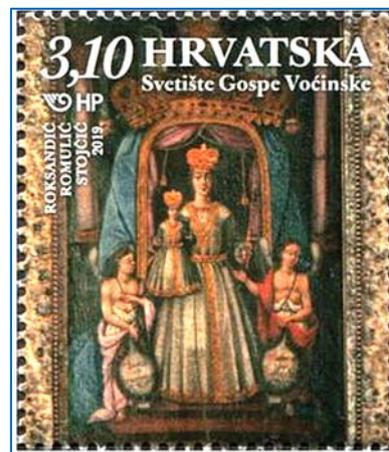
Marija Bistrica è sede di un santuario mariano dove si conserva una statua della **Madonna Nera**. Le origini risalgono al **XVI secolo**, quando si ritenne che la Madonna Nera salvò la Croazia dalle invasioni dei Turchi e da allora ricevette il



titolo di "Regina dei Croati" e di "Protettrice dei Croati". Il santuario attuale, in origine una chiesa dedicata ai santi Pietro e Paolo, si deve in gran parte all'architetto franco-tedesco **Hermann Bollé**, che lo ristrutturò in stile neorinascimentale tra il 1878 ed il 1883. Nel 1923 **papa Pio XI** elevò il santuario al rango di **basilica minore**; nel 1971 fu dichiarato Santuario nazionale e nel 1984 ospitò il **Congresso eucaristico nazionale**. Il 3 ottobre 1998 **papa Giovanni Paolo II** visitò il santuario per la **beatificazione** del cardinale **Alojzije Viktor Stepinac**, che negli Quaranta aveva promosso numerosi pellegrinaggi alla basilica.

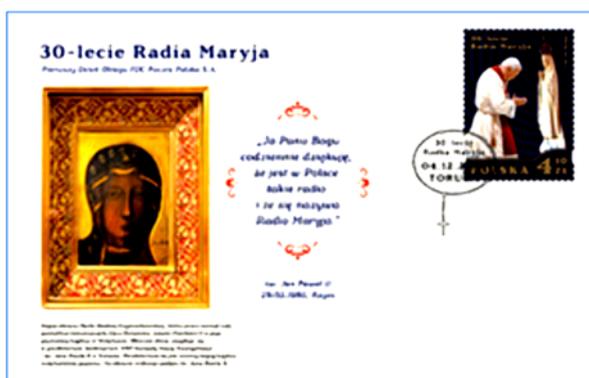
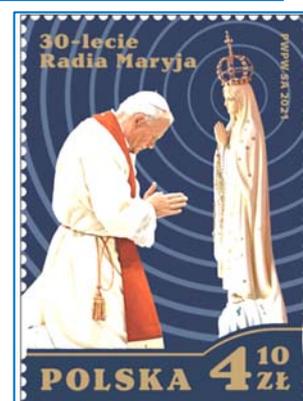
Santuario Marian Shrine, Voćin

La prima notizia della parrocchia di Voćin risale al 1334, ma la chiesa è certamente anche più antica. Fu eretto da Giovanni Corvino o, secondo una teoria alternativa, dai duchi della Casa di Ilok. Ha le dimensioni di una cattedrale: è lunga quasi trentacinque metri e, a un certo punto, la sua torre era alta quaranta metri. Con le parole della Morte di Smail-Aga Čengić di Ivan Mažuranić, Nostra Signora di Voćin, Madre del Rifugio, il santuario della Madre di Dio di Bistrice e la statua della Madre di Dio di Bistrice il santuario di Nostra Signora di Voćin (la Chiesa della Visitazione della Beata Vergine Maria) e il dipinto della Madonna di Voćin I francobolli sono stati emessi in foglietti da 8 francobolli con un'etichetta e in due libretti autoadesivi da 10 francobolli (5 + 5 francobolli per ogni teca). Croatian Post ha anche emesso una First Day Cover .



30° anniversario di Radio Maria in Polonia

“30 LECIE RADIA MARYJA *Ja Panu Bogu codziennie dziękuje, że jest w Polsce takie radio i że sie nazywa Radio Maryja Jan Pawel II Rzjm... 30 ANNI DI RADIO MARYIA Ringrazio ogni giorno Dio che ci sia una tale radio in Polonia e che si chiamerà Radio Maryja Giovanni Paolo II 29.3.1995*”. Il 4 dicembre 2021 è stato emesso un francobollo con un valore di 4,10 zł. per commemorare il "30° anniversario di Radio Maryja". Il francobollo mostra un insieme di due foto - una foto di Arturo Mari che mostra Papa S. Giovanni Paolo II e una foto della statua della Madonna di Fatima situata nella cappella presso la sede di Radio Maryja a Toruń (circondata da cerchi che rimandano alle onde radio). In alto a sinistra, il titolo della trasmissione: "30° anniversario di Radio Maryja". Lungo il bordo inferiore, un'iscrizione: Polonia, nell'angolo in basso a destra. La grafica della busta contiene una copia del dipinto della Madonna di Częstochowa, che per quasi tutto il pontificato ha accompagnato il Santo Padre Giovanni Paolo II nella sua cappella privata in Vaticano.



Attualmente il dipinto si trova nel presbiterio del Santuario della Beata Vergine Maria, Stella della Nuova Evangelizzazione e di S. Giovanni Paolo II a Toruń. Il presbiterio è una copia fedele della cappella vaticana del Papa. C'è una firma di S. Giovanni Paolo II e una citazione del Santo Padre. Jana Pawła II il 29 marzo 1995 a Roma, riferendosi a Radio Maryja. Il timbro datario è costituito da una forma grafica del rosario circondata dal nome dell'emissione e dalla data di messa in circolazione. In tale occasione è stata emessa anche una busta FDC.

Nostra Signora di Czestochowa

Papa Francesco ha inviato un videomessaggio, sabato 26 agosto ai polacchi in occasione della festa liturgica della Madonna di Czestochowa. “Cari pellegrini, vi saluto tutti con grande affetto, specialmente voi che avete fatto tanta strada per raggiungere oggi, insieme con i cari fratelli Vescovi e i sacerdoti, la capitale spirituale del Paese. Se Czestochowa sta al cuore della Polonia, significa che la Polonia ha un cuore materno; significa che ogni palpito di vita avviene insieme alla Madre di Dio. A Lei siete soliti affidare tutto: il passato, il presente, il futuro, le gioie e le angosce della vostra vita personale e di quella del vostro amato Paese. Questo è molto bello. Ed è molto bello per me ricordare di averlo fatto con voi, lo scorso anno, quando mi posi sotto lo sguardo della Madre, quando misi i miei occhi in quelli della Madonna, affidando al suo cuore quello che c’era nel mio e nel vostro cuore... Un’altra occasione di grazia vi raduna oggi numerosi: trecento anni fa il Papa concesse di porre le corone papali sull’immagine della Madonna di Jasna Gora, vostra Regina. È un grande onore avere per Madre una Regina, la stessa Regina degli Angeli e dei Santi, che regna gloriosa in cielo... vi auguro di sperimentare nel solenne Giubileo che state celebrando: sia il momento favorevole per sentire che nessuno di noi è orfano, perché ciascuno ha vicino a sé una Madre... La sacra immagine mostra infatti che Maria non è una Regina distante che siede in trono, ma la Madre che abbraccia il Figlio e, con Lui, tutti noi suoi figli...”

Il Parlamento Polacco

Il parlamento polacco in sedute separate di entrambe le Camere ha approvato la risoluzione relativa alle celebrazioni del 300° anniversario dell’incoronazione della Vergine di Czestochowa come Regina di Polonia. La Camera bassa (Sejm), ricordando quella prima incoronazione di una effigie della Vergine al di fuori di Roma avvenuta **l’8 settembre del 1717**, sottolinea quanto la celebrazione “unì tutti i ceti sociali e divenne una manifestazione di fede nazionale” e rileva la convinzione dei parlamentari riguardo alla “particolare importanza del culto mariano per l’intero Paese”. Il priore del santuario di Jasna Gora, padre Marian Waligora, dove da 600 anni è custodita l’immagine della Madonna Nera, si dice convinto che “il ricordo dell’evento storico del 1717 porterà un contributo significativo alle propagazioni delle tradizioni patriottiche e religiosi polacche, costituendo una lezione del patrimonio storico nazionale e un importante sostegno educativo per le nuove generazioni”.

Le Serate Mariane

Sono state promosse le Serate mariane intitolate “Mia Madre è la regina” a Jasna Góra, che si sono tenute l’ottavo giorno di ogni mese con inizio all’ 8 di marzo con una preghiera speciale per le donne. La Santa Messa presso la Cappella della Madonna Nera è stata presieduta dal vescovo Wieslaw Szlachetka, delegato della Conferenza Episcopale Polacca per la Pastorale delle donne e sono durate fino all’8 settembre 2017, 300esimo anniversario



dell'incoronazione dell'immagine di Maria, la Regina di Polonia. Al termine della celebrazione, c'è stato dibattito sul ruolo delle donne nella Chiesa, nella nazione polacca e nella società. Vi hanno partecipato numerose donne con vari ruoli nella società: attrici, giornaliste, suore, mogli e madri... anche la moglie del presidente della Polonia Andrzej Duda, ha fatto pervenire una lettera speciale nella quale ha sottolineato che il fenomeno di elevata posizione sociale delle donne in Polonia non può essere pienamente compreso, senza riferimento alla storia di Jasna Góra.

Il Santuario di Jasna Góra

L'antica icona della Madonna, che la tradizione vuole sia stata dipinta da San Luca, proviene, molto probabilmente, da Costantinopoli, da dove, attraversando la Russia, giunse in Polonia. Dopo numerosi trasferimenti e in procinto di essere spostata nuovamente, la Vergine apparve e rese impossibile lo spostamento dell'immagine. Accettando l'evento, come miracoloso, il principe Władysław Opolczyk, la regalò ai padri paolini e nel 1382 fondò il loro monastero a Jasna Góra. Durante una incursione degli ussiti il monastero fu saccheggiato e l'icona fu presa a sciabolate, ma fu salva. Da allora il monastero divenne uno dei principali centri mondiali di irradiazione del culto mariano. Durante l'invasione della Polonia da parte delle truppe svedesi nel XVII secolo, l'esercito si fermò proprio sotto le mura del santuario di Jasna Góra che non venne mai espugnato.

La nuova incoronazione

Il maestro orafo italiano Michele Affidato entra nella storia con la realizzazione dei nuovi diademi realizzati per la Madonna di Czestochowa. La prima incoronazione avvenne con corone donate da Papa Clemente XI alla Madonna Nera nel 1717 e successivamente trafugate nel 1909. Per questo evento la Chiesa di Jasna Gora ha inteso creare dei nuovi diademi e per la realizzazione delle opere ha scelto l'artista italiano alle cui mani è stata già affidata la realizzazione di importanti opere di arte sacra, ma anche per il suo cammino artistico e spirituale che ha vissuto con Giovanni Paolo II con cui ha avuto diversi incontri. Un cammino, quello di Affidato, che ha visto già due importanti momenti: uno relativo alla presentazione dei diademi in Vaticano davanti a Sua Santità Papa Francesco e successivamente, il 18 maggio scorso nel giorno del compleanno di San Giovanni Paolo II, quando si è celebrato l'atto solenne della firma del gemellaggio tra il Santuario di Santa Maria (il santuario della sua città che si trova vicino all'area archeologica di Capo Colonna, sul promontorio Lacinio, a Crotone) e Czestochowa che hanno in comune come celesti patronne due "Madonne Nere" e la consegna degli stessi diademi.

La cerimonia ufficiale

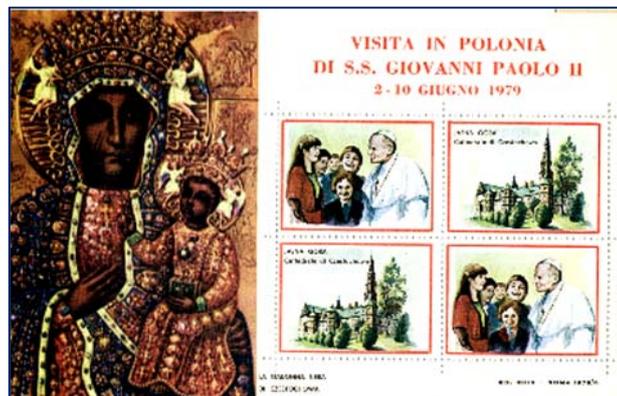
Circa trecentomila pellegrini provenienti da ogni parte del mondo, si sono riuniti a Jasna Gora per una giornata incredibilmente emozionante in uno dei luoghi simbolo del

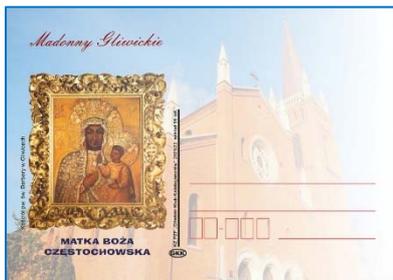


cristianesimo: la Polonia. Alla Solenne Liturgia Eucaristica Giubilare presieduta dall'arcivescovo Monsignor Salvatore Pennacchio, Nunzio Apostolico in Polonia, e concelebrata da tutto l'Episcopato polacco, per il trecentesimo anniversario della prima incoronazione della Madonna di Czestochowa, hanno partecipato le massime cariche dello Stato, tra cui il Presidente della Repubblica Andrzej Duda ed il Premier Beata Szydlo. Alla cerimonia era presente anche il maestro orafo Michele Affidato che ha realizzato i diademi per la Vergine Polacca, posti sulla sacra Effigie benedetti da Papa Francesco. Tra i pellegrini presenti alla cerimonia vi era anche una rappresentanza di fedeli calabresi accompagnati dal Presidente del Capitolo Cattedrale della Basilica di Crotona, Mons. Pancrazio Limina. La celebrazione è stata seguita da numerose tv provenienti da tutto il mondo ed in diretta televisiva dalla tv di Stato polacca.

Nella filatelia

Numerose sono le emissioni filateliche che, negli anni, sono state promosse dalle Poste della Polonia; in occasione dei festeggiamenti per i trecento anni a la nuova incoronazione, le Poste hanno emesso un francobollo da 2,60 Zl. emesso anche in foglietto da 12 francobolli e una busta primo giorno emissione con la riproduzione di una stampa del 1727 che riproduce il Santuario e ricorda la prima incoronazione. Inoltre, per curiosità, si segnala che la Banca Nazionale Polacca ha emesso una banconota a tiratura limitata per l'anniversario dell'incoronazione della Madonna Nera di Czestochowa del valore di 20 Zl. *(notizie da Renato Rizzi)*





LA MADONNA DELLA TERRA DI GLIWICE I POLACCHI E LA DEVOZIONE ALLE “LORO” MADONNE

Il 3 maggio si è celebrata in Polonia la festa dell'Indipendenza. Commemorare questa data non è solamente rendere un omaggio ad una Nazione dell'Europa, ricordando una festa legata alla nascita della qualcosa di più: è

evento che, nel cuore degli abitanti di Quest'atto normativo promulgato il 3 di essere il secondo modello, dopo la lo spirito democratico della Nazione. nell'ordinamento civile, mise al centro cittadini di tutti i ceti. Aboli le abbienti ed introdusse il principio di questa data così speciale si lega, anche e



legame fra questa terra e Maria trova uno dei più alti punti di incontro nella persona e nel pensiero di San Giovanni Paolo II. Il Pontefice sentiva molto forte nel proprio pensiero, il legame materno di Maria e ciò lo rintracciò con costanza in tutta la storia della sua esistenza. Questo sentimento così forte lo indusse nell'inserire al centro del proprio stemma episcopale la frase Totus tuus per indicare la propria appartenenza a Maria. Già da giovane Karol Wojtyła, aveva coltivato la devozione mariana tramite la lettura del Trattato della vera devozione a Maria di San Luigi Grignon de Monfort e l'imposizione del santo scapolare. Su tali binari incardinò il proprio amore alla Chiesa, affidandola alla bontà materna di Maria. Ma la devozione Mariana, che ha accompagnato il Pontefice si è, senza dubbio, sviluppata nella devozione che la Polonia manifestò per Maria, partendo da quel 1 aprile 1656, nel quale venne intronizzata la Vergine Maria come Regina della Polonia. Tanti altri santi come San Massimiliano Kolbe, Santa Faustina Kowalska, San Stanislao, Sant'Adalberto hanno amato, per il tramite di Maria Santissima, la Chiesa. E se dovessimo cercare un filo rosso che lega tutti questi testimoni del Cristo alla loro terra è stato il forte amore a Maria. Il 17 ottobre 1978 San Giovanni Paolo II, confermando questo sentire come Pontefice e cittadino della sua Nazione, disse: “In quest’ora, non possiamo fare a meno di rivolgere con filiale devozione la nostra mente alla Vergine Maria, ripetendo le dolci parole totus tuus iscrivemmo nel nostro cuore e nel nostro stemma, al momento della nostra Ordinazione episcopale” E con questo invito è più bello ricordare questa data perché ci richiama al nome santissimo di Maria. Conosciuta nel mondo per il santuario mariano di Czestochowa, la Polonia vanta una storia cristiana antichissima, una popolazione che anche al giorno d’oggi è per il 90% battezzata e una profonda devozione per Maria. Devozione che concentra la sua stessa essenza nella suggestiva immagine della Madonna Nera di Jasna Gora, che raffigura la Vergine con Gesù in braccio ed è famosa per l’espressione seria e dolce dei protagonisti oltre che per gli sfregi dipinti sulla guancia destra di Maria. Nel tempo, il culto della Madonna Nera si è diffuso al punto che altre chiese le sono state dedicate, prima fra queste il santuario di Czestochowa, divenuto anch’esso meta di pellegrinaggi e uno dei principali luoghi di devozione mariana nel mondo. (da ACI STAMPA)



evento che, nel cuore degli abitanti di Quest'atto normativo promulgato il 3 di essere il secondo modello, dopo la lo spirito democratico della Nazione. nell'ordinamento civile, mise al centro cittadini di tutti i ceti. Aboli le abbienti ed introdusse il principio di questa data così speciale si lega, anche e legame fra questa terra e Maria trova uno dei più alti punti di incontro nella persona e nel pensiero di San Giovanni Paolo II. Il Pontefice sentiva molto forte nel proprio pensiero, il legame materno di Maria e ciò lo rintracciò con costanza in tutta la storia della sua esistenza. Questo sentimento così forte lo indusse nell'inserire al centro del proprio stemma episcopale la frase Totus tuus per indicare la propria appartenenza a Maria. Già da giovane Karol Wojtyła, aveva coltivato la devozione mariana tramite la lettura del Trattato della vera devozione a Maria di San Luigi Grignon de Monfort e l'imposizione del santo scapolare. Su tali binari incardinò il proprio amore alla Chiesa, affidandola alla bontà materna di Maria. Ma la devozione Mariana, che ha accompagnato il Pontefice si è, senza dubbio, sviluppata nella devozione che la Polonia manifestò per Maria, partendo da quel 1 aprile 1656, nel quale venne intronizzata la Vergine Maria come Regina della Polonia. Tanti altri santi come San Massimiliano Kolbe, Santa Faustina Kowalska, San Stanislao, Sant'Adalberto hanno amato, per il tramite di Maria Santissima, la Chiesa. E se dovessimo cercare un filo rosso che lega tutti questi testimoni del Cristo alla loro terra è stato il forte amore a Maria. Il 17 ottobre 1978 San Giovanni Paolo II, confermando questo sentire come Pontefice e cittadino della sua Nazione, disse: “In quest’ora, non possiamo fare a meno di rivolgere con filiale devozione la nostra mente alla Vergine Maria, ripetendo le dolci parole totus tuus iscrivemmo nel nostro cuore e nel nostro stemma, al momento della nostra Ordinazione episcopale” E con questo invito è più bello ricordare questa data perché ci richiama al nome santissimo di Maria. Conosciuta nel mondo per il santuario mariano di Czestochowa, la Polonia vanta una storia cristiana antichissima, una popolazione che anche al giorno d’oggi è per il 90% battezzata e una profonda devozione per Maria. Devozione che concentra la sua stessa essenza nella suggestiva immagine della Madonna Nera di Jasna Gora, che raffigura la Vergine con Gesù in braccio ed è famosa per l’espressione seria e dolce dei protagonisti oltre che per gli sfregi dipinti sulla guancia destra di Maria. Nel tempo, il culto della Madonna Nera si è diffuso al punto che altre chiese le sono state dedicate, prima fra queste il santuario di Czestochowa, divenuto anch’esso meta di pellegrinaggi e uno dei principali luoghi di devozione mariana nel mondo. (da ACI STAMPA)

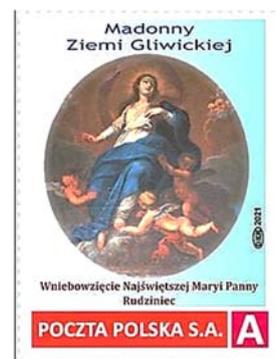


LA MADONNA DELLA TERRA DI GLIWICE

L'immagine della Madre di Dio con il Bambino nella chiesa di San Martino in Stanica fu dipinto sulla volta del presbiterio della chiesa come suo culmine. La stessa chiesa in mattoni di una delle parrocchie più antiche della regione di Gliwice fu consacrata nel 1804.

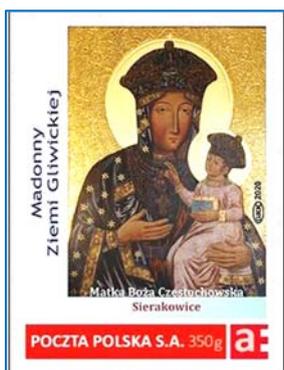
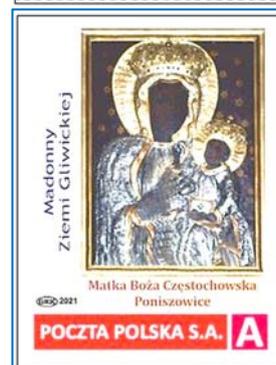


La Madonna Della Terra Di Gliwice: Assunzione Della Beata Vergine Maria – Rudziniec



La Madonna Della Terra Di Gliwice: Częstochowa Madre Di Dio - Poniszowice

Il dipinto raffigurante l'icona della Madonna di Częstochowa si trova nell'altare maggiore del primo barocco del 1655. Dedicato due anni dopo, inizialmente dedicato a S. Giovanni Battista. Attualmente c'è un dipinto della Madonna di Częstochowa, portato da Częstochowa nel 1850. La chiesa in legno di Poniszowice fu costruita nel 1499.

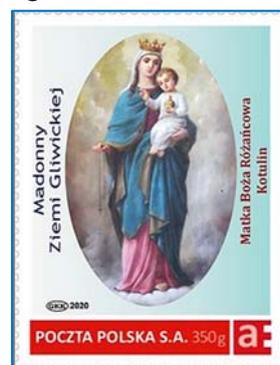


La Madonna Della Terra Di Gliwice: Częstochowa Madre Di Dio - Sierakowice

Dipinto su tela, un quadro della Madonna di Częstochowa dalla Chiesa di S. Caterina d'Alessandria si trova nell'altare laterale sinistro. L'altare è del XIX secolo, mentre il dipinto è anteriore al 1800. Le immagini della Madre di Dio e del Bambino sono decorate con corone di rubini, le cosiddette Władysławowska. Il re Władysław IV Wasa donò queste corone per decorare l'immagine di Jasna Góra nel 1635. Questa data non è stata confermata dalle fonti, e la fondazione probabilmente è avvenuta prima.

La Madonna Della Terra Di Gliwice: Madonna Del Rosario - Kotulin

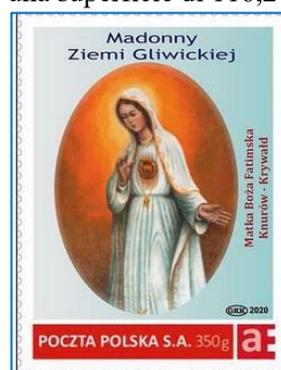
L'immagine dell'icona della Madonna del Rosario si trova nell'altare laterale della Chiesa di S. ns. Michele Arcangelo a Kotulin vicino a Gliwice. La chiesa fu costruita nel 1904-1911 sul luogo dell'antica chiesa, di cui si è conservata solo la parte posteriore.

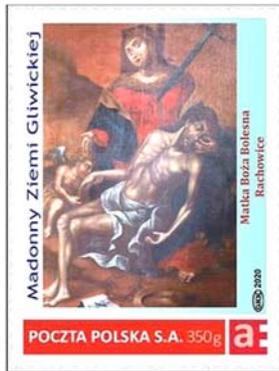


Madonne della terra di Gliwice: Madonna del Rosario e San Domenico di Guzman di Sosnicowice Sosnicowice è un comune urbano-rurale polacco del distretto di Gliwice, nel voivodato della Slesia. Ricopre una superficie di 116,24 km² e nel 2004 contava 8.189 abitanti.

La Madonna Della Terra Di Gliwice: Madonna Di Fatima - Knurs - Krywałd

Il quadro della Madonna di Fatima si trova nel presbiterio della Chiesa di S. Antoni Padewski a Knurów-Krywałd.





La Madonna Della Terra Di Gliwice: Madonna Addolorata - Rachowice

Il dipinto della Madonna Addolorata (Pietà) si trova nell'altare laterale settecentesco della chiesa lignea di S. ns. Della Santissima Trinità a Rachowice vicino a Gliwice, databile intorno al 1668.



La Madonna della Terra Di Gliwice: Incoronazione della Madre Di Dio - Multivest

La scena raffigurante l'incoronazione della Madre di Dio è stata dipinta sulla volta del presbiterio della chiesa. Dell'Assunzione della Beata Vergine Maria a Wielowieś vicino a Gliwice.

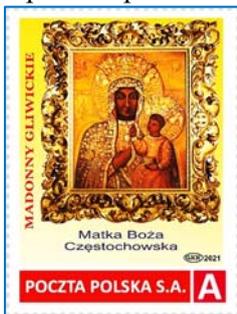


La Madonna Della Terra Di Gliwice: Madre Di Dio Su asino - Sierakowice

Nel 2001 è stato scoperto all'interno dell'intera chiesa di Santa Caterina di Alessandria a Sierakowice vicino a Gliwice, dipinti figurati policromi del XVII secolo. Le policromie sono realizzate con la tecnica della tempera grassa, direttamente su tavola. I temi dei dipinti sono scene dell'Antico e del Nuovo Testamento, figure di santi e personificazioni di virtù. Sulla parete meridionale della navata si trova, tra gli altri, un'interessante scena del ritorno della Sacra Famiglia dall'Egitto. Il piccolo Gesù è tenuto per mano da Giuseppe. Vanno a piedi, parlando, ma per un attimo girano la testa verso Maria, che è seduta su un asino sorridente e legge la Bibbia. Gesù è Dio, ma Maria è seduta sull'asino. In totale, sulla volta del presbiterio, sulla balaustra

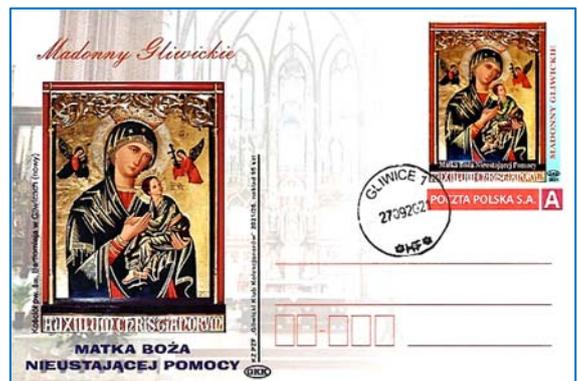


del coro e su tutte le pareti del tempio sono raffigurate 90 scene e personaggi diversi. Il loro autore era Jan Ignaciuk (Ignatiuk) di Olesno (Rosenberg), anch'esso scoperto dopo diversi anni dalla scoperta dei dipinti.



Madre di Dio del costante aiuto delle Madonne di Gliwice

Madonne di Gliwice Nostra Signora di Czestochowa



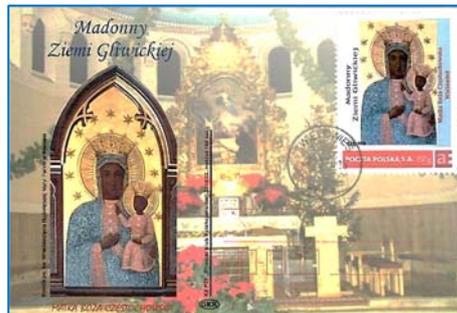
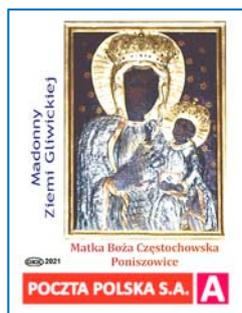
La Basilica degli Angeli

La Basilica degli Angeli dove è custodita la statua della Madonna di Zaglebie si trova a Dobrowa Gornicza una città della Slesia. Questa zona è stata per due secoli sotto la Prussia, ritornata polacca alla fine della I° guerra mondiale. Il francobollo (cat. B val. 3,2' Pln) e l'annullo del 19 maggio 2018, ricordano il 50° anniversario l'incoronazione della famosa statua della Beata Vergine Maria da parte del cardinale Primate di Polonia Stefano Wyszynski e del cardinale metropolita di Cracovia Karol Wojtyla....



Rivelazioni della Madonna a Gietrzwałd

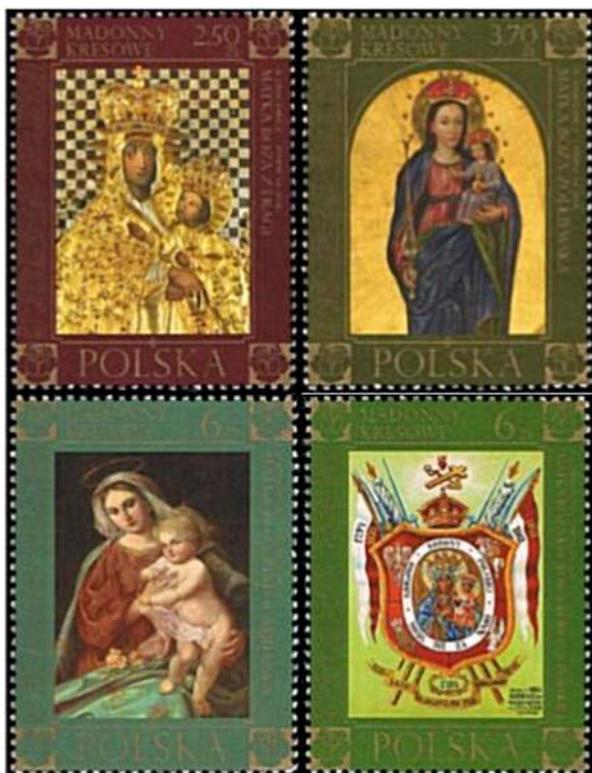
Nella località polacca di **Gietrzwałd**, tra il 27 giugno e il 16 settembre 1877, la **Madonna** sarebbe apparsa 166 volte a due ragazze, Justyna Szafranska e Barbara Samulowska. Nella chiesa parrocchiale della frazione polacca di Gietrzwałd, esiste una copia del ritratto della Vergine nera di Częstochowa, conservato nell'omonimo santuario. La tradizione devozionale nei confronti di questa copia è attestata fin dal 1717. Immagine con il Bambino venerata nel santuario polacco di Gietrzwałd.



1982 6°Centenario della Presenza della Madonna Nera pittura di Jasnagorski

Madonna del rosario

Le Poste della Polonia tramite la società “Personalizzati & Francobolli Posta Privata” ha promosso nel mese di giugno del 2020 un francobollo dedicato alla Madonna della regione di Gliwice Nostra Signora del Rosario Kotuli. Numerose sono le emissioni filateliche della Polonia dedicate alle Madonne, ne riportiamo alcune: *(ci spiace di non essere in grado per il momento di dare maggiori informazioni)* (A. Siro)



(Renato M. Rizzi – Angelo Siro)